

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 560

Curia Generalizia - Roma

P. GABELLI MASSIMO Ministro

di Cremona, professò in S. Pietro in Monforte di Milano il 15 X 1755. Dopo aver atteso agli studi fu avviato alla carriera dell'insegnamento e lo troviamo per un anno (1761 - 1762) maestro di grammatica al collegio Galio di Como, poi non sappiamo in quali altri collegi della provincia; solo sappiamo che nel 1765 era assistente dei chierici professi nella casa di S. Marolo di Pavia, e che poi fino al 1771 era di stanza nel collegio di S. Cleonate di Casale Monf. forse col grado di Ministro. Con tale ufficio passò il 13 IX 1771 nel collegio di Merate, dove stette fino all'aprile 1773 con l'incarico anche di Predicatore nella pubblica chiesa; ci attestano gli atti del collegio li 2 1772: egli ha altresì predicato la parola di Dio nel pasato avvento con profitto grande e con applauso di questo pubblico). Nel 1'aprile del 1773 venne chiamato nel Clementino di Roma ad esercitare l'ufficio di Ministro (a tale ufficio venivano promossi in questo collegio solo i Padri più e già sperimentati), dove rimase fino all'ottobre 1777. Ecco le attestazioni degli atti: 1 VII 1773: prosegue a fare con attenzione e vigilanza il suo ufficio, edificando col suo zelo per la pietà e buon ordine i SS. Convittori. - 22 IV 1774: ha e intinuto con zelo, sollecitudine e pazienza e coraggio ad esercitare il suo ministero difficile e penoso. Ha ancora mostrata la sua pietà nel tenero e forte di-

66

8

scorso della Pasione di G. C. fatto nella Congregazione il venerdì
santo . - 12 IV 1775: il suo zelo nel praticare quell'arguo, obsecra,
increpa di S. Paolo mostra ancora il pensiero dei doveri del suo sta-
to. - 1 IV 1777: ...ed usando sollecitudine per l'assistenza e servi-
zio degli infermi. Non ha trascurata la cura di se stesso in ciò che
riguarda il vestire e trattare religioso. - Nell'ottobre 1777 ritornò
in Lombardia e fu destinato di stanza in S. Lucia di Cremona, casa pri-
fessa, forse con l'incarico di predicatore nella parrocchia. Poi di-
nuov nella carica di ministro nel collegio di Merate dall'11 X 1779
al 3 IX 1781; gli atti dicono in data 8 VIII 1780: ha esercitato lo
ufficio di ministro con impegno e zelo e somma pazienza mostrandosi i
defeso mai sempre nel suo impiego. Terminato il suo ministero a Merat
ritorna alla casa professa della Colombina di Pavia nel sett. 1781.
Non si sa quando morì.

P. GABELLI MASSIMO

di Cremona. Professò in S. Pietro in Monforte di Milano il 15 X 1755. Dopo aver atteso agli studi, fu avviato alla carriera dell'insegnamento, e lo troviamo per un anno (1761-62) maestro di grammatica nel collegio di Como. Fino al 1765 stette nella casa professa di Pavia per perfezionarsi negli studi; e dal 1765 fino al 1771 fu di stanza nel collegio di Casale M. forse col gradò di ministro. Per esercitare tale ufficio passò il 13 IX 1771 nel collegio di Merate, dove stette fino all'aprile 1773 con l'incarico anche di predicatore nella pubblica chiesa; ci attestano gli atti del collegio in data 11/2/1772, che predicò la parola di Dio nel passato Avvento con profitto grande e con applauso di questo pubblico.

Nell'aprile 1773 fu mandato nel Clementino di Roma per esercitarvi l'ufficio di Ministro (a tale ufficio venivano promossi in quel collegio solo i Padri più sperimentati), dove rimase fino all'ottobre 1777. Ecco gli attestati degli Atti: " 1 VII 1773 - prosegue e fare con attenzione e vigilanza il suo ufficio, edificando col suo zelo per la pietà e buon ordine i SS. convittori ". " 22 IV 1774 - ha continuato con zelo, sollecitudine e pazienza e coraggio ad esercitare il suo ministero difficile e penoso. Ha ancora mostrata la sua pietà nel tenero e forte discorso della Passione di G.C. fatto nella congregazione il venerdì santo ". " 12 IV 1775 - il suo zelo nel praticare quell'argue, obsecra, increpa di S. Paolo mostra ancora i pensiero dei doveri del suo stato ". " 1 IV 1777 - ... ed usando sollecitudine per l'assistenza e servizio degli infermi. Non ha trascurato la cura di se stesso in ciò che riguarda il vestire e trattare religioso ".

Nell'ottobre 1777 ritornò in Lombardia e fu destinato di stanza in S. Lucia di Cremona, casa professa, forse con l'incarico di predicatore nella parrocchia. Poi di nuovo nella carica di ministro nel collegio di Merate dall'11 X 1779 al 3 IX 1781. Gli Atti dicono in data 8/8/1780: " ha esercitato l'ufficio di ministro con impegno e zelo e somma pazienza mostrandosi indefesso mai sempre nel suo impiego ".

Terminato il suo ministero a Merate, nel sett. 1781 partì per

65

Pavia, dove ricevette l'abbazia per il collegio di Lodi, anche qui come ministro.
Sappiamo per ultimo l'anno 1796 era di casa in S. Lucia di Cremona. Questa casa fu soppressa dal governo nel 1797. Non sappiamo dove P. Gabelli morì.

Fonti:

- Atti casa professa di Pavia
- Atti collegio Gallio di Como
- Atti collegio di Merate
- Atti collegio Clementino di Roma
- Orfelia dei luoghi: Cremona, S. Lucia